

“MASSERIE SARACENO”

utilizzare tutte le risorse aziendali per produrre energia pulita



1

L'azienda agricola

L'azienda agricola “Masserie Saraceno” è situata ad Atella, in provincia di Potenza nell'area del Vulture; è nata nel 1960 per opera di Domenico Saraceno e da circa 25 anni è condotta dal figlio Marco.

L'azienda si sviluppa su una superficie di 145 ha di seminativi investiti a foraggiere, triticale da insilato ed essenze primaverili-estive, tra cui il mais, che rappresentano l'approvvigionamento alimentare delle 500 vacche da latte di razza Frisona Italiana allevate nella struttura. Presso l'azienda è presente un nuovo impianto per il recupero di biogas finalizzato alla trasformazione dei reflui animali in energia elettrica, finanziato con il PSR Basilicata 2007/2013.

L'azienda produce circa 1.500 lt di latte di alta qualità al giorno con il marchio “Donna Giulia” conferito alla distribuzione organizzata. Negli ultimi tempi l'azienda sta completando la gamma dei prodotti trasformati nell'ambito di un progetto del comparto lattiero-caseario condotto da diversi enti di ricerca (Università, CRA, CNR).



L'azienda agricola "Masserie Saraceno" prima dei finanziamenti del PSR

L'azienda agricola "Masserie Saraceno" dal momento della sua costituzione ha saputo integrare più strumenti di finanziamento. Grazie ai contributi erogati dalla Cassa per il Mezzogiorno è stata costruita la prima struttura. In seguito il POP 1994/1999 ha permesso la realizzazione di strutture a servizio dell'allevamento e il subentro di Marco Saraceno come giovane conduttore. Il PSR 2000/2006 ha consentito l'ammodernamento delle stalle, contribuendo alla tutela dell'ambiente e delle condizioni igienico-sanitarie degli animali.

2

Gli interventi realizzati con i finanziamenti pubblici

Con il **POP 1994/1999** è stato possibile l'accesso a due tipi di misure:

- **Misura 7.1.A** – Aiuti agli investimenti. Il finanziamento ha consentito la realizzazione di strutture adibite al ricovero del foraggio per un importo di lire 95.678.000
- **Misura 7.1.B** – Aiuti ai giovani. Il subentro al titolare nella conduzione dell'azienda: il figlio Marco ha beneficiato dei fondi stanziati per un importo pari a lire 19.000.000

Il **POR 2000/2006** ha consentito l'accesso alle misure:

- **Misura 4.8** - Investimenti alle aziende agricole. La ricostruzione completa delle stalle aziendali è stata realizzata al fine di migliorare le condizioni igienico sanitarie degli animali e garantirne il benessere. A servizio delle coltivazioni è stato realizzato un impianto di irrigazione. Importo erogato € 48.000,78
- **Misura 4.8** - Bando Filiera – Importo erogato € 239.574,44

Gli interventi realizzati con il PSR Basilicata 2007/2013

L'accesso al PSR ha consentito di utilizzare le biomasse disponibili nell'allevamento bovino puntando alla diversificazione del reddito aziendale e alla protezione dell'ambiente.

In particolare con la **Misura 311** "Diversificazione in attività non agricole" è stato realizzato l'impianto a biogas. L'investimento ammesso è stato di € 1.361.853,00 mentre il contributo concesso è stato di € 498.710,56

L'azienda agricola "Masserie Saraceno" e la diversificazione

L'azienda è nata nel 1960 quando Domenico Saraceno si trasferisce in Basilicata da Napoli per riprendere la gestione dei terreni di famiglia affidati alla conduzione dei mezzadri del posto. Alla necessità iniziale di fronteggiare le esigenze della famiglia si sostituisce lo spirito imprenditoriale del titolare che introduce in azienda l'allevamento di vacche da latte. In Nord



America sceglie il primo nucleo di animali, geneticamente selezionati, che rappresenta la scelta vincente sulla quale si svilupperà il futuro della sua attività. L'accesso ai finanziamenti erogati dalla Cassa per il Mezzogiorno consente la costruzione della prima struttura, alla quale ne seguirà un'altra localizzata nel comune di Venosa, e una serie di investimenti effettuati soprattutto nel comparto zootecnico. Un altro rilevante cambiamento nell'azienda è avvenuto circa 25 anni fa con l'avvio della produzione del "latte di alta qualità" che ha consentito l'ingresso nella filiera e il successivo conferimento alla Granarolo. L'inserimento del figlio Marco ha rappresentato un ulteriore motivo di innovazione e diversificazione aziendale. Con la nuova conduzione sono state realizzate strutture a servizio dell'allevamento, sono state ammodernate le stalle ed è stata avviata la meccanizzazione delle principali attività aziendali. Con l'ultimo intervento realizzato attraverso il PSR 2007/2013, l'azienda ha ulteriormente diversificato le attività, utilizzando le deiezioni animali che vengono trasformate in biogas.

I fattori dell'eccellenza rurale

- **Sostenibilità ambientale:** l'azienda, grazie alle innovazioni introdotte smaltisce e riutilizza tutti gli scarti di produzione, contribuendo alla tutela dell'ambiente
- **Diversificazione del reddito aziendale:** grazie al nuovo impianti a biogas, l'azienda ha diversificato le fonti di reddito, vendendo la produzione di energia alla rete
- **Trasformazione di "scarti" in risorsa per l'azienda:** grazie alla realizzazione del nuovo impianto di digestione anaerobica dei reflui zootecnici per la produzione di energia elettrica vengono utilizzate tutte le risorse presenti in azienda

Finanziamenti pubblici

1994/1999 POP Basilicata. L'azienda beneficia dei finanziamenti nell'ambito degli "Aiuti agli investimenti" Misura 7.1.A e "Aiuti ai giovani" Misura 7.1.B

2000/2006 POR Basilicata. L'azienda beneficia dei finanziamenti relativi agli "Investimenti aziende agricole" Misura 4.8 e "Bando Filiera" Misura 4.8 C

Fonte: Intervista



PSR Basilicata 2007/2013**Misura 311** “Diversificazione in attività non agricole”

Investimento ammesso: € 1.361.853,00

Contributo concesso: € 498.710,56

*Fonte: Intervista e dati economici Regione Basilicata***I numeri dell'azienda****Estensione:** 145 ha**Allevamento:** 500 capi di vacche da latte di razza Frisona Italiana**Produzione di energia:** 200 KWh di energia elettrica e 200 KWh di energia termica*Fonte: Intervista e dati economici Regione Basilicata*

A cura di Diego De Luca e Teresa Lettieri

I dati sono aggiornati a settembre 2013